Roma, Spalletti in conferenza: “Noi favoriti perché giochiamo in casa. Salah? Potrebbe giocare”

Luciano Spalletti ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della gara col **Milan**. Ecco le dichiarazioni del tecnico della **Roma** che come al solito ha fatto il punto sugli infortunati:

“Bruno Peres ieri si è allenato a parte a causa del trauma contusivo alla coscia sinistra. Oggi lavorerà in gruppo, sta bene. Vermaelen e Strootman lavoreranno in gruppo, stanno bene. Florenzi, Salah e Paredes proseguono nel percorso riabilitativo. Totti ha la febbre alta, ha un virus intestinale. Non recupererà per domani”.

Quanto è stato difficile preparare la sfida di domani, dopo la vittoria nel derby?

“In Italia è sempre difficile. Abbiamo lasciato dei punti per strada, che non avremmo dovuto lasciare. Poi li abbiamo ripresi contro delle squadre toste. Diventa fondamentale possedere il presente, non bisogna guardare indietro, né in avanti. Bisogna sfruttare il massimo dal presente. Quando si organizza il lavoro, bisogna pensare al momento che vivi. Se vivi sempre nel presente ti accorgerai che è tutto più facile, in funzione dell’obiettivo finale, vivendo con più gioia e intensità la propria vita e la propria professione. Dobbiamo dare peso a tutte le partite allo stesso modo. Il momento è ora, sempre”.

Montella ha detto che, se potesse, toglierebbe Spalletti alla Roma. Lei chi leverebbe al Milan?

“Leverei Montella perché Roma è casa sua, l’Olimpico è casa sua. Ci tornerà da allenatore e sarà un grande allenatore per la Roma. La Roma è stata costruita per vincere, è vero, al contrario del Milan. Il fatto che siano appaiate in classifica evidenzia il valore degli allenatori. Io sto facendo un lavoro normale, lui straordinario. Tra i due, è lui quello bravo ora. Ho letto che mi ha perdonato e mi fa piacere, è sempre più facile capire i genitori quando lo si diventa. Ha già due-tre giocatori che lo perdoneranno in futuro”.

Qual è il pregio tattico del Milan che può mettere in difficoltà la Roma?

"Il suo marchio è la gestione della palla, del palleggio, di essere squadra. Era un po' quello di cui aveva bisogno quando giocava. Non aveva bisogno della palla lunga ma della squadra che si posizionava nella metà campo avversaria, che palleggiava. Lui riporta il suo marchio da calciatore, la rapidità, la velocità di pensiero. Era sveltissimo con i piedi, è svelto con la mente ora, era astuto come giocatore. Aveva un paio di cose che sapeva fare così bene che, se anche tu sapevi cosa avrebbe fatto, lui comunque riusciva a farla. Lo stesso da allenatore. Ha un'idea be chiara di calcio e non sarà facile da arginare. Sarà una gara bellissima perché tutte e due la squadre vorranno fare la partita".

Strootman come ha gestito questa situazione?

"Ha già cancellato tutto. Nel 2016 abbiamo già dato nei derby, se ne riparla nel 2017. Ci interessa solo la gara di domani sera".

Domani sarà decisiva per laureare l'anti Juve?

"Noi vogliamo essere la squadra che vincerà contro il Milan, non l'anti Juve. Con i bianconeri giocheremo la settimana successiva e ne parleremo la prossima settimana. Bisogna pensare al presente, non sappiamo cosa ci succederà domani. Diventa fondamentale per la nostra classifica e per la nostra identità vincere contro il Milan. Vogliamo vincere assolutamente, siamo costruiti per vincere le partite e vedremo quale scenario si aprirà. Parlare dei futuri avversari non ha senso se non fai bene nel presente".

Può essere un bello spot per il calcio italiano la gara di domani?

"Sì, come la partita del Napoli oggi. Molte squadre giocano un bel calcio, il nostro calcio è in crescita. Il calcio che giochiamo è di livello, sarà una bella partita".

Le piace di più la Roma dello scorso, più veloce, o quella attuale, più fisica?

"Penso sia meglio metterci un po' di fisicità. Avere lo scettro giocando in velocità è un valore in più ma la fisicità dà molto perché le palle inattive decidono molti risultati. La fisicità e la velocità ti fanno sopperire alla qualità dell'avversario. La cosa più evidente è che l'anno scorso la Roma era senza Dzeko, quest'anno ha Dzeko. Quando l'anno scorso lui venne a parlare con me, gli ho sempre detto che

la mia Roma la vedo con lui. Lui mi disse di sentirsi un giocatore differente rispetto al modo di giocare che avevamo. Gli ho risposto che la mia Roma la vedevo con una prima punta fisica, forte. Quest'anno siamo un pochino più lunghi ma ci sono i pro e i contro. La preferisco così, con più fisicità perché così ho più soluzioni. Quando la partita si incasina un po', come per esempio contro l'Astra Giurgiu, la gara la risolvi con una palla buttata, con un po' di fisicità. Ci sono squadre meno veloci e tecniche che, però, sono più toste caratterialmente e portano a casa il risultato nella giocata individuale e nello strapotere fisico in area".

La Roma ha segnato il doppio nella ripresa. Dipende dalle caratteristiche dei giocatori, da una sua idea di calcio?

"No, può essere pericoloso perché rischi di non fare in tempo. Preferirei andare in vantaggio e gestire il vantaggio. Ancora non abbiamo quell'identità così forte ed evidente, che dobbiamo ricercare prima che sia tardi. Abbiamo la possibilità di far vedere il nostro marchio ma non l'abbiamo modellato bene ancora".

I prossimi risultati potranno influenzare il mercato invernale?

"La Roma non è legata al risultato della partita. L'obiettivo è di migliorarsi sempre. Non è che ora si smonta la piscina appena costruita per un risultato negativo. Il presidente sta mettendo in pratica le intenzioni di cui parlava quando è venuto. La Roma deve essere sempre più forte".

Ha detto che la Roma è costruita per vincere…

"L'ha detto Montella".

Chi è la favorita?

"Siamo noi, si gioca in casa, siamo costruiti per vincere e loro no…"

Salah potremo vederlo prima della Coppa d'Africa?

"Se sarà in grado di fare venti minuti lo porterò anche domani sera. Domani ci vorrebbero tutte le forze, per cui sfrutterò qualsiasi forza per la Roma".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Palermo, Zamparini confessa: ”Volevo vendere entro Natale, ma…”

Maurizio Zamparini venderà il **Palermo** ad acquirenti cinesi. Saranno felici i vari allenatori bistrattati, i tifosi ostili e tutti coloro che amano vedere nel ‘gioco del pallone’ un progetto. Anche lo stesso Zamparini sembra molto felice e fiero di questa scelta, tantoché ha apertamente dichiarato di voler chiudere la trattativa il prima possibile e che andrà lui stesso in Cina, se necessario. Queste dichiarazioni sono state rilasciate dal patron rosanero a *Il Giornale di Sicilia* e noi ve le riportiamo qui di seguito: *“In cuor mio speravo di chiudere entro Natale, ma non andrà così. I contatti non procedono velocemente, è il modus operandi di questi investitori. Succede anche per la cessione del Milan di dover aspettare del tempo supplementare, e anche l’acquisizione dell’Inter ha avuto passaggi lunghi. Spero di rivederli già a gennaio, probabilmente mi muoverò in prima persona, sarò io ad andare in Cina per fare qualche passo in avanti. Quando ho pensato a Corini per la nostra panchina ho telefonato a Campedelli. È uno di quelli da cui ricevo e a cui do consigli. La gara di oggi è importantissima, Corini e i ragazzi ci credono, ma è chiaro che nelle nostre condizioni tutte le partite sono difficili”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Fiorentina, Sousa in conferenza: ”Bisogna creare molto”

Paulo Sousa, allenatore della **Fiorentina,** ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il **Sassuolo** che andrà in scena nella strana collocazione temporale del Lunedì sera alle 19:00. Ecco riportate le parole dell’allenatore portoghese:

Assetto tattico come contro il Palermo?

“Ogni partita la pensiamo in maniera diversa. Col Palermo abbiamo fatto 40 azioni da rete, tirando 20 volte. Abbiamo concesso solo 4 tiri nonostante fossimo molto vulnerabili e sbilanciati. Vogliamo avere sempre questa mentalità, di voler vincere e creare molto. C’è la possibilità di fare la stessa cosa anche domani e nelle prossime partite”.

Mini ciclo?

“Dobbiamo pensare partita per partita. La continuità è il nostro obiettivo. Vogliamo fare bene anche col Sassuolo e continuare sulla strada intrapresa nelle ultime partite”.

Sorteggio Europa League?

“Ci penseremo più avanti. Ora pensiamo a finire bene il 2016. Abbiamo superato il girone e da primi. Questo ci dà maggiore tranquillità, ed evitare situazioni tipo come è successo l’anno scorso”.

Il Sassuolo?

“Hanno cambiato pochissimo. Solo due giocatori. Giocano molto bene, cercando di fare gioco offensivo. Ed è vero ciò che dice Di Francesco che contro le grandi fanno meglio perché hanno più possibilità di giocare. Dobbiamo avere massima intensità ed evitare cali di tensione. E dobbiamo creare tante occasioni come nelle ultime gare, e più cinici”.

Gonzalo distratto dal contratto e bisogno di mettere dentro sempre i titolari?

“Abbiamo bisogno di tutti, è molto professionale e da sempre il massimo in allenamento ed in partita per il bene della Fiorentina”.

Domani?

“Dobbiamo creare molto, mi aspetto una gara difficile, sanno difendersi bene, e sono molto aggressivi. Hanno fisicità e buon gioco aereo, sono veloci in attacco, sono organizzati bene, e mi aspetto di fare la nostra partita al massimo. Dobbiamo essere veloci e prendere le decisioni giuste, ed essere concreti per vincere”.

Capacità di lanciare giovani?

“Non penso solo ai giovani, non esistono giovani o meno giovani. Sono giocatori, tutti, e noi cerchiamo di aiutarli a migliorare. Di farli inserire nel nostro gioco, e quelli che si sono integrati in rosa quest’anno è chiaro che hanno bisogno di tempo per inserirsi nelle nostre dinamiche di gioco”.

Kalinic?

“Ha la fiducia di tutti. In allenamento stiamo lavorando molto per far si che possa essere messo in condizione di finalizzare. Speriamo torni a segnare anche in casa”.

Centrocampo a tre è una ipotesi?

“Abbiamo sempre giocato con due centrocampisti davanti alla difesa, tranne che in poche occasioni. Dipende dalle caratteristiche dei vari giocatori, però ci servono determinate dinamiche e movimenti sia con che senza palle”.

Badelj sul mercato?

“Sono tutti fondamentali per me. Quando si è infortunato l’anno scorso siamo andati in difficoltà nel creare gioco, ora sta ritrovando la forma migliore, e sta crescendo come tutta la squadra”.

Berna e Chiesa?

“Sono buoni giocatori che stiamo aiutando a crescere per il bene della Fiorentina. Voglio continuare ad accorciare le distanze tra i giovani e la prima squadra. Io lo sto cercando di fare, e lavoriamo in sintonia con Guidi”.

Fatica post viaggio in Azerbaijan?

“Baba oggi si è allenato col resto del gruppo, ieri ha lavorato a parte. E’ completamente recuperato. Toledo lavora a parte per recuperare. Borja ha preso una forte botta, ed oggi non ha lavorato con noi”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Roma, parla Strootman: “Spalletti resta con noi. Io devo ancora migliorare”

Il goal alla Lazio, la paura di una squalifica alla vigilia di due match delicati (Milan e Juventus) e poi il sollievo per il ricorso vinto. Sono stati giorni dalle emozioni forti per **Kevin Strootman**; il centrocampista giallorosso ha parlato, alla *Gazzetta*, dei rapporti (non sempre ottimi) tra **Roma** e Olanda dopo i vari infortuni patiti da quando è nella capitale. Ecco le parole del giocatore olandese: *“Ora è tutto a posto. Forse è stata colpa mia, voglio giocare sempre. Dovevo dar retta al mio corpo. Se avessi saputo che mi sarei fermato, non avrei giocato. Ancora non sono al cento per cento. Se rivedo le mie partite so che devo migliorare ancora. D’altronde, da quando avevo quattro anni ho giocato ogni giorno fino a tre anni fa. Poi mi sono fermato. L’anno scorso pensavo di essermi ritrovato, invece ne giocavo una bene e una no”*. Infine una parola su **Spalletti**. *“Per come lavora, rimarrà di sicuro”*.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Juventus, piace Caldara: pronti 15 milioni di euro

l giovani talenti dell'**Atalanta** stanno stupendo il mondo della **Serie A**; sono molte le richieste per i ragazzi di Gasperini che però, almeno per il mercato di gennaio, non ha nessuna intenzione di privarsi dei suoi gioielli. Diverso il discorso per il mercato estivo dove sembra che la **Juventus** abbia messo gli occhi su due giocatori della dea. Dopo Kessié, infatti, il club bianconero vuole anticipare la concorrenza anche per **Mattia Caldara**, difensore centrale di proprietà dell'Atalanta che ha visto la propria valutazione esplodere negli ultimi tempi. Come rivela *Tuttosport*, Marotta vorrebbe offrire 15 milioni di euro per chiudere l'affare il prima possibile, in modo tale da far sbarcare il giocatore a Torino a giugno dell'anno prossimo. Il progetto di rinnovamento della Juventus continua e Caldara è il prossimo obiettivo.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Torino, il West Ham è interessato a Hart

Il **Torino** sta disputando una grande stagione; se il club granata è a soli tre punti dall'Europa League merito è anche di **Joe Hart** e delle sue parate. Cairo, però, deve fare molta attenzione perché sul portiere inglese è forte l'interesse di un club di Premier League; il **West Ham** vuole riportare Joe Hart in Inghilterra. La squadra londinese, se dovesse evitare la retrocessione in Championship (in questo momento gli *Hammers* sono diciottesimi con dodici punti), punterà forte sull'attuale portiere del Torino – ex del Manchester City – che è valutato circa dieci milioni di sterline. La richiesta però sarà raddoppiata se dovessero arrivare altre offerte dalla Premier League. Il futuro di Hart è tutto da scrivere: il Torino se lo vuole tenere, ma in Inghilterra non mancano gli estimatori.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Roma, idea Fabregas per gennaio: sullo spagnolo c'è anche il Milan

La **Roma** sta guardando in casa **Chelsea** per rafforzarsi in vista della prossima finestra di mercato di gennaio. Secondo *Il Tempo* i giallorossi sarebbero disposti ad avanzare un'offerta per **Cesc Fabregas** che nei *Blues* non trova spazio. Il problema principale è, ovviamente, l'ingaggio che percepisce il centrocampista spagnolo: circa 6 milioni di euro annui. Possibile però che il club inglese possa provare a chiedere una contropartita visto che a mister **Conte** piacciono **Rudiger**, **Manolas** e **Nainggolan**. Difficile tuttavia che la Roma si privi di uno dei 3 e l'ipotesi potrebbe essere quella di una richiesta di prestito di 6 mesi, con una parte dell'ingaggio pagata dal Chelsea, ed un diritto di riscatto molto alto. Sullo spagnolo c'è anche il **Milan**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Juventus, lo Zenit dice 'si': Witsel può andar via

E' stata una vera e propria telenovela di mercato quella che, l'estate scorsa, ha visto protagonista il triangolo **Juventus-Witsel-Zenit**; il centrocampista belga sembrava ad un passo dal diventare un giocatore bianconero ma, nelle ultime ore di mercato, è saltato tutto. I contatti tra i due club, però, non si sono fermati e

Witsel è destinato a diventare un nuovo giocatore della Juventus. Lo Zenit, infatti, sembra essersi arreso di fronte alla pressione dei dirigenti bianconeri e soprattutto alla volontà del belga di cambiare aria. La scorsa estate il club russo chiedeva ventidue milioni, prezzo che ora sarà sicuramente più basso. Witsel alla Juventus si farà, resta solo da capire se a gennaio o a giugno. La volontà di **Marotta** è quella di chiudere la trattativa già nel mercato di riparazione per dare ad **Allegri** il centrocampista necessario per completare un reparto che, ultimamente, ha mostrato qualche lacuna.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Inter, il gruppo Suning sponsorizzerà anche la Pinetina

Zhang Jindong, presidente e fondatore del colosso cinese di elettrodomestici *Suning Commerce Group***,** è uno degli uomini più ricchi della Cina (il suo impero economico è stimato intorno ai 15,3 miliardi di euro). La sua idea è quella di riportare il club nerazzurro sul tetto più alto d'Italia e d'Europa; il percorso non è per nulla semplice ma il gruppo **Suning**, proprietario dell'**Inter**, non ha nessuna intenzione di fermarsi al primo ostacolo. Secondo quanto riporta *Tuttosport*, i proprietari nerazzurri sponsorizzeranno la *Pinetina,* il campo d'allenamento, oppure le maglie della prossima stagione, in modo da inserire ulteriori capitali freschi nelle casse. Solo in questo modo l'Inter può velocizzare il processo di crescita che ha come obiettivo quello di tornare a vincere.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Napoli, spunta l’idea Babacar per l’attacco

Il **Napoli** continua nella sua ricerca per il sostituto di **Milik** e, secondo quanto riportato da *La Nazione*, nelle ultime ore il nome caldo sarebbe quello del **Khouma Babacar**. L’attaccante sta trovando poco spazio nell’11 di **Paulo Sousa** e un suo addio a gennaio non appare impossibile. Ora bisognerà vedere quale sarà l’offerta del club di **De Laurentiis**, anche perché la **Fiorentina** ha ricevuto anche proposte dalla **Premier League** per l’attaccante senegalese.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24